

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 14 giugno 2024, dalle ore 09.40 alle ore 10.30 circa, con cielo fortemente coperto e tendente allo scuro in assenza di ventilazione sia in altitudine che al suolo, su una superficie marina a tratti increspata e più avanti resa quasi piatta dal sopraggiungente maestrale, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino AdSP

Denis Ferrara SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante fino a virare a metà circa del Canale di Sampierdarena, praticamente al largo di Ponte Etiopia, utilizzando un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea per il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra il *Bacino delle Grazie* e *Stazioni Marittime*, la superficie marina era praticamente libera da rifiuti solidi galleggianti (situazione dovuta alle condizioni meteo-marine) mentre più avanti, tra la zona Ponte Colombo / Terminal SECH, i residui superficiali erano moderatamente presenti (specialmente davanti al Terminal Traghetti, come in ogni stagione estiva): in ogni caso stazionava da queste parti il mezzo operativo "ECO 2", già da tempo all'opera, trovando così il modo di poter effettuare diversi viaggi di pulizia, scarico e ritorno (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olii Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo*, ed ancor più nel canale di "sotto-diga", era addirittura più limpido e più calmo per il sopraggiungere di una nuova ventilazione settentrionale.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE
- SERVIZIO AMBIENTE ED IMPIANTI -
UFFICIO AMBIENTE E PROCEDIMENTI AMBIENTALI

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del "canale di navigazione" e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei più rientranti di questo primo tratto di canale, non si notava più l'usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti in acque chiuse.

Prima di virare per il tragitto di ritorno, abbiamo incrociato l'altro mezzo operativo "PELLICANO 2", che stava alternativamente raccogliendo i rifiuti solidi galleggianti su questa zona critica a ridosso della diga ed al largo di Ponte Etiopia, tratto particolarmente ricettivo circa il "galleggiamento", come avviene nell'intradosso intermedio della diga foranea, nei cui spigoli e "cul de sac" si concentrano puntualmente i residui galleggianti "di accumulo", qui trasportati dalle correnti. Dopo aver virato in questo tratto di canale (innanzi a Calata Tripoli), siamo quindi giunti alle ore 10.45 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza, nella "Darsena di Molo Guardiano (radice)", quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4

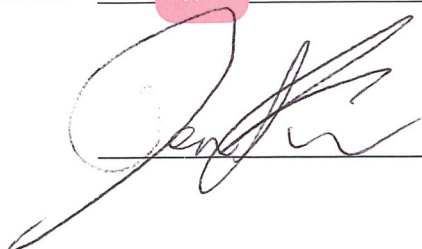
(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP - il DEC:
Alessandro Casarino



ALESSANDRO
CASARINO
15.07.2024
15:52:52
GMT+01:00

Per SEPG:
Denis Ferrara



Per presa visione il RUP
Sara Arri



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale



UNE EN ISO 9001:2015 UNE EN ISO 14001:2015

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com